

DOGLIANI

XXXIII°

Presepe Vivente

Alla sommità di una piccola collina, nella parte più antica del paese denominata Castello, si vive il Natale immersi nella magica atmosfera della rappresentazione del Presepe Vivente.

Le sere del 23 e 24 dicembre Dogliani Castello fa un tuffo nel passato per animare con più di 350 figuranti un presepe di sane e genuine tradizioni di Langa. Qui tutto è vivo, con personaggi veri che si muovono per tutto il borgo. Si inizia alle ore 20.30 quando nelle vie tutto è spento, soltanto le luci dorate delle torce a vento e dei falò illuminano la notte.

Nato nel 1975, quasi per scherzo, su iniziativa dei giovani componenti la Pro Loco Castello, è diventato, con il passare degli anni, una tradizione ed un appuntamento per migliaia di visitatori che giungono da ogni luogo.

Allestire un Presepe vivente così "vivo" non è semplice; c'è molta legna da tagliare, stoppe di granturco e canne di bambù da legare, bisogna "arredare" le botteghe per gli artigiani e le locande, occorre preparare le torce a vento e i falò.

Il sacrificio e la fatica dei giorni trascorsi tra fili, martelli e attrezzi



PRO LOCO DOGLIANI CASTELLO

vari scompaiono quando le comparse ci fanno entrare nel "magico mondo" di una Betlemme rivisitata in chiave langarola dove, tra pastori erranti in attesa di un evento inspiegabile, arabi infredoliti, botteghe artigianali con mescolanze di profumi e delizie, possiamo incontrare Giuseppe e Maria in cerca di un giaciglio. I due sposi lo troveranno grazie alle indicazioni del buon "Gelin-do", pastore langarolo che rappresenta un popolo operoso, quello contadino, che vive legato saldamente alle proprie radici ed alle proprie tradizioni.

Visitando il "Presepe vivente" di Dogliani Castello, si entra in contatto con un mondo antico: il fabbro ci incanta con il tintinnio del martello sul ferro rovente, il falegname con la pialla ci inebria con il profumo del legno, il vasaio ci affascina, perchè con le sue mani crea "in diretta" vasi, piatti ed altri oggetti, in un crescente turbinio di sensazioni che credevamo ormai dimenticate o solo studiate a scuola.

Il "vero calore" lo troveremo nella stalla, tra la paglia, in un tepore irreali, tra il bue e l'asinello (autentici, come tutti gli altri personaggi); sotto lo sguardo dolce di



Maria e Giuseppe, dorme un "bimbo" dolcemente cullato dalle nenie di un coro pastorizio.

L'emozione attanaglia il cuore. Per un attimo tutto scompare di fronte a queste toccanti scene così ritroveremo, senza troppi sforzi, noi stessi.

Visitare almeno una volta "Il Presepe vivente" di Dogliani Castello, creato e diretto senza un vero regista o coreografie altisonanti, ma semplicemente allestito con passione e sacrificio, merita un viaggio, in attesa del Natale, fino alle Langhe.

L'ingresso è gratuito a offerta libera.

La manifestazione si terrà con qualsiasi tempo.

*Info: 0173 70210
www.comune.dogliani.cn.it*

